



ID Samira: 162994
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MO019
 Contenitore: Museo Civico di Modena
 Numero di catalogo generale: DIP00160
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: animali
 Autore: Roos Philip detto Rosa da Tivoli

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		OA
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale		DIP00160
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto		dipinto
OGTV	Identificazione		serie
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto		animali
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		MO
PVCC	Comune		Modena
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore		Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza		Palazzo dei Musei

LDCU Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 173

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo secc. XVII/ XVIII

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1676

DTSV Validità post

DTSF A 1706

DTSL Validità ante

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento esecutore

AUTN Autore Roos Philip detto Rosa da Tivoli

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1657/ 1706

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 125

MISL Larghezza 158

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche

L'attribuzione a Rosa da Tivoli di questo dipinto e del suo pendant (cfr. nctn 00000160a), già in collezione Zauli Naldi a Faenza, non è mai stata posta in dubbio. Essi rappresentano bene le prerogative di questo artista, sviluppate dapprima in patria accanto al padre Johann Heinrich e poi perfezionate a Roma, dove si era recato nel 1677, nella bottega di Domenico Brandi. Rispetto alla produzione di quest'ultimo, esemplificabile attraverso i numerosi quadri della collezione Harrach di Vienna, Rosa da Tivoli predilige un taglio più ravvicinato e un più contrastato impianto luministico che, nel pronunciato effetto di controluce, risente del clima generato a Roma dalla presenza del genovese Grechetto. Nell'impossibilità di pervenire a specificazioni cronologiche sicure, vale il rimando, già indicato dalla Frisoni (1980), alle quattro grandi tele del Museo di Castelvecchio a Verona (MAGAGNATO in La pittura a Verona ... 1978, pp. 190-191 nn. 108-111).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione 00039991

BIBN V., pp., nn. pp. 180-182

BIBI V., tavv., figg. fig. 160a

MST MOSTRE

MSTL Luogo Modena

MSTD Data 1980-1981

MST MOSTRE

MSTL Luogo Vignola

MSTD Data 1996-1997

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2005

CMPN Nome Peruzzi L.

AN ANNOTAZIONI